



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 39 del 13/03/2013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 febbraio 2013, n. 211

Comune di BARI. Piano di Lottizzazione n. 207/02 -maglia C1 n.14 del PRG. Delibera di G.M. n° 671 del 07/11/2012. Rilascio Parere Paesaggistico art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. Ditta: Società Vega SAS ed altri.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

Visto:

- L'art. 5.03 delle NTA del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio approvato con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul BURP n. 6 del 11.01.2001;
- La nota dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica n. 815/06 del 11.02.03, con cui il Comune di Bari ottiene formale attestato di coerenza delle perimetrazioni di cui ai punti 1.1 e 1.2 dell'art. 5.05 delle NTA. del PUTT/P- Primi Adempimenti per l'attuazione del Piano, nonché dei "Territori Costruiti" di cui all'art 1.03 delle NTA del PUTT/P, così come adottati dal Comune di Bari con on delibera di CC n. 169 del 19.11.2002;
- La Deliberazione n. 1812 del 02-08-2011 con cui la Giunta Regionale ha approvato con prescrizioni e modifiche la Variante di adeguamento del PRG di Bari al PUTT/P di cui all'art. 5.06 delle NTA del PUTT/P, così come adottati dal Consiglio Comunale con delibera n. 56 del 09.07.2010 ed emendata con Deliberazione di CC n. 13 del 09.03.2011.

(Documentazione agli atti)

Considerato che:

- Con nota protocollo n. 260910 del 16.11.2012, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 11984 del 06.12.2012, il Comune di BARI ha trasmesso la richiesta di "parere paesaggistico" ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, per la realizzazione del Piano di Lottizzazione n. 207/02 di cui all'oggetto.
- La documentazione trasmessa risulta costituita dai seguenti elaborati:
  - Copia della Delibera di Giunta Comunale di adozione n. 671 del 07.11.2012;
  - Tav. A Relazione generale;
  - Tav. B Norme tecniche di attuazione;
  - Tav C Scheda Urbanistica - tabellle calcolo volumi - tabella parcheggi ed autorimesse;
  - Tav D Elenco ditte catastli con ripartizione degli utili e degli oneri;
  - Tav D1 dimostrazione della maggioranza qualificata e, ripartizione degli utili e degli oneri ai sensi dell'art. 16 della LR 20/01 e attribuzione dei lotti;

- Tav E Relazione finanziaria;
- Tav F Documentazione fotografica;
- Tav G Relazione geomorfologica;
- Tav H Relazione paesaggistica;
- Tav I Relazione idraulica di asseveramento;
- Tav 1 Stralcio di PRG - Area di intervento;
- Tav 2 Stato dei luoghi;
- Tav 2a Perimetrazione della maglia sullo stato dei luoghi (rilievo celerimetrico);
- Tav 3 Perimetrazione della maglia d'intervento su catastale (rilievo celeri metrico);
- Tav 4 Riporto dei limiti delle aree vincolate su rilievo a fg;
- Tav 5 Riporto vincoli su catastale;
- Tav 6 Planimetria generale;
- Tav 6a Ipotesi progettuale di dettaglio dei lotti dal n. 1 al n. 19 e In 34;
- Tav 7 Planimetria generale su rilievo a fg;
- Tav 8 Planimetria generale con indicazione del verde condominiale, dei parcheggi ed autorimesse relative ai singoli lotti;
- Tav 9 Planimetria generale con indicazione del verde condominiale, dei parcheggi ed autorimesse relative ai singoli lotti;
- Tav 9a Conteggi delle superfici dei lotti, del verde condominiale, dei parcheggi ed autorimesse (lotti 20-33);
- Tav 9b Conteggi delle superfici dei lotti, del verde, dei parcheggi ed autorimesse (lotti 20-33);
- Tav 10 Planimetria quotata con indicazione delle altezze degli edifici e delle sezioni stradali;
- Tav 11 Area a standards urbanistici;
- Tav 11a Verifica e calcolo delle aree da cedere per standards tramite il programma catastale Pregeo;
- Tav 11b Ipotesi di individuazione delle superfici destinate a standards (istruzione, attrezzature comuni, parcheggi pubblici e verde pubblico) non vincolante per l'amministrazione;
- Tav 12 Planimetria Tecnologiche;
- Tav 12a Planimetria Reti tecnologiche;
- Tav 13 Edilizia pubblica e privata;
- Tav 14 Lotti su catastale; con indicazioni dei profili;
- Tav 15 Planimetria con indicazione dei profili;
- Tav 16 Profili;
- Tav 17 Planovolumetrico;
- Tav 18 Tipologie;
- Tav L Relazione Paesaggistica integrativa;

(Descrizione intervento proposto)

Evidenziato che:

Il programma costruttivo prevede la sistemazione urbanistica mediante un Piano di Lottizzazione per la realizzazione di un insediamento residenziale nella maglia di espansione n. 14 come individuata dal vigente PRG del Comune di BARI e tipizzate quale Zona Territoriale Omogenea "C1".

Il progetto di cui trattasi prevede in particolare la realizzazione di corpi di fabbrica organizzati in 34 lotti e destinati così come rappresentato nella Tav 13 a Sud della maglia da edilizia residenziale pubblica (pari al 40% della volumetria totale) e a Nord della maglia da edilizia privata (pari al 60% della volumetria totale). In riferimento alle tipologie residenziali il programma costruttivo prevede la realizzazione di edifici residenziali plurifamiliari in linea con un numero massimo di 8 piani fuori terra e piano interrato. Nel dettaglio nella Tav 10 "Planimetria quotata con indicazione delle altezze degli edifici e delle sezioni stradali" sono individuate le relative altezze degli edifici pari a metri 3, 25, 3, 75, 24,80, 25, 45, 28, 55. Il progetto prevede inoltre al limite Nord della maglia un edificio con destinazione commerciale - lotto n.

34.

Dalla documentazione trasmessa nel dettaglio Tav 11 b sono individuate le aree destinate a standard area a verde pubblico, parcheggi, istruzioni e attrezzature comuni.

Il progetto ricade su aree individuate in catasto al Fg. n. 4 A part. 34, 35, 41, 937, 42, 496, 936, 43, 46, 49, 522, 927, 47, 138, 48, 50, 642, 646, 715, 718, 719, 137, 716, 501, 861, 862, 930, 929, 1109, 1111, 140, 199, 207, 864, 128, 198, 200, 981, 204, 205, 365, 577, 789, 865, 977, 978, 980, 979, 982, 45, 525, 526, 894, 524, 44, 523, 1124, 1092, 1095, 208, 315, 705, 301, 588, 304, 306, 310, 311, 331, 312, 368, 316, 317, 318, 591, 319, 332, 333, 334, 886, 887, 336, 296, 206, 295, 294, 298, 329, 592, 582, 583, 284, 866, 330, 300, 297, 1068, 299, 302, 988, 987, 305, 306, 309, 590, 313, 589, 314, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 585, 586, 587, 859, 860, 895, 896, 944, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 282, 283, 285, 286, 287, 288, 289, 291, 292, 704, 702, 703, 950, al Fg. n. 4 part. 139, 568, 141, 201, 203, 1073, 1075, 60, 576, 872, 983, 785, 1067, 142, 6, 51, 52, 144, 53, 55, 57, 58, 529, 59, 530, 527, 948, 949, 1074, 143, 145, 569, 805, 146, 147, 209, 696, 210, 211, 212, 213, 214, 695, 893, al Fg. n. 3A part. 482, 483, 484, 486, 849.

La soluzione progettuale proposta si articola secondo i seguenti parametri urbanistico - edilizi più significativi:

- Superficie territoriale mq 216.047,00
- Superficie fondiaria mq 86.145,00
- Superficie viabilità mq 17.594,00
- Indice di fabbricabilità territoriale mc/mq 4,38
- Volume mc 378.020,00
- Superficie coperta mq 16.305,00
- Rapporto di copertura % 18,93
- Superficie a standard mq 112.308,00
- Standard per l'istruzione e attrezzature comuni mq 24.580,00
- Standard per verde pubblico mq 76.490,00
- Parcheggi pubblici mq 11.238,00
- Abitanti insediabili n. 3.781

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P.)

Considerato che dalle tavole di perimetrazione dei "Territori costruiti" ratificati con attestazione di coerenza regionale (nota prot. n. 815/06 del 11.02.2003) si evince che l'area d'intervento non ricade all'interno dei cd. "Territori costruiti" perimetrati secondo quanto disposto dall'art. 5.05 delle NTA del PUTT/P, aree all'interno delle quali non trovano applicazione ai sensi del comma 5 art. 1.03 delle NTA del PUTT/P, le norme contenute nel Piano, di cui al titolo II "Ambiti Territoriali Estesi" ed al titolo III "Ambiti Territoriali Distinti".

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi, si evince dalla consultazione delle tavola n. 6 - Ambiti Territori Estesi - riporto su RAFG - scala 1:10.000 e delle tavole n. 6 - Ambiti Territoriali Estesi - riporto su PRG - Scala 1:10.000 dei Primi Adempimenti al PUTT/P e della Variante al PRG di Adeguamento al PUTT/P risulta che l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "C" ed "E" (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore rilevante "B" prevedono la "conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale; recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori e/o la mitigazione degli effetti negativi; massima cautela negli interventi di trasformazione del territorio".

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione

dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica”.

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile “E” prevedono la “valorizzazione delle peculiarità del sito.

Per quanto attiene gli Ambiti Territoriali Distinti, elementi strutturanti il territorio, dalla documentazione trasmessa, si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento così come rappresentato nelle Tavole n. 6 - Decreti Galasso - Idrologia Superficiale serie n. 2 e 6 - dei Primi Adempimenti (art 5.05 delle NTA del PUTT/P) e della Variante di adeguamento del PRG di Bari al PUTT/P (art 5.06 delle NTA del PUTT/P) risulta essere interessata da dall'area di pertinenza e marginalmente dall'area annessa di una componente del suddetto sistema, in particolare da un ATD corsi d'acqua denominato “Lama Baronale” sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle NTA del PUTT/P (art. 71 delle NTA della Variante di adeguamento del PRG di Bari al PUTT/P). In riferimento alla predetta componente con DGR n. 1812 del 02.08.2011 di approvazione della Variante di adeguamento del PRG al PUTT/P è stato prescritto al Comune di Bari (pag 26123 BURP n.142 del 14.09.2011): “di perimetrare l'area annessa alle “lame” attestandosi su elementi fisici riconoscibili del territorio (confini stradali, recinzioni, ecc) privilegiando la coincidenza con il perimetro del Decreto Galasso (DM 1 agosto 1985 -ex L. 431/85) ove esistente, ai fini di una semplice gestione dei regimi di tutela, valutando anche la possibile esclusione delle aree di densa edificazione esistente, ovvero forme di intervento in grado di favorire la rilocalizzazione e/o riqualificazione dell'esistente.”

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento così come rappresentato nelle Tavole n. 6 - Il sistema della copertura botanico - vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica serie n. 4 - dei Primi Adempimenti (art 5.05 delle NTA del PUTT/P) e della Variante di adeguamento del PRG di Bari al PUTT/P (art 5.06 delle NTA del PUTT/P) non risulta essere interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo. Tuttavia da accertamenti d'ufficio l'area d'intervento risulta interessata da:

- “Beni diffusi nel paesaggio agrario” art.3.14 delle NTA del PUTT, nello specifico da alberature piante isolate o a gruppi, sparse, potenzialmente rilevanti per importanza per età, dimensione, significato scientifico, da alberature stradali e poderali;

- in corrispondenza della particella n. 203 e 201 Fg 4 da una compagine boschiva, con una formazione ad alto fusto, estensione superiore ai due ettari e copertura arborea maggiore del 20% dominata nella strato arboreo dal Pino d'Aleppo

Con riferimento ai “Beni diffusi nel paesaggio agrario” il Comune di Bari sia nelle tavole dei Primi Adempimenti (art 5.05 delle NTA del PUTT/P) che nelle tavole della Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P (art 5.06 delle NTA del PUTT/P), non ha proceduto alla relativa individuazione. Pertanto nella DGR n. 1812 del 02-08-2011 di approvazione della Variante di adeguamento del PRG al PUTT/P in riferimento alle predette componenti si prescrive al Comune di Bari (pag 26126 BURP n.142 del 14.09.2011): “la completa ricognizione delle aree di pertinenza e relative aree annesse, dei beni diffusi nel paesaggio agrario, con particolare riferimento a quanto indicato nei precedenti punti a, b, c, (...). A tal fine si suggerisce di utilizzare gli strati conoscitivi prodotti dallo stesso Comune nell'ambito della redazione del Documento Programmatico Preliminare (DPP) del Piano Urbanistico Generale.”

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento così come rappresentato nelle Tavole n. 6 - Il sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa (Vincoli e segnalazioni architettoniche -. Vincoli ex lege 1497 - dei Primi Adempimenti (art 5.05 delle NTA del PUTT/P) e della Variante di adeguamento del PRG di Bari al PUTT/P (art. 5.06 delle NTA del

PUTT/P) risulta interessata dall'area annessa di una componente culturale di riconosciuto valore e ruolo nell'assetto paesaggistico ed in particolare da un ATD "bene architettonico extraurbano segnalato" sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.16 delle NTA del PUTT/P (art 75 delle NTA della Variante di adeguamento del PRG di Bari al PUTT/P). Nello specifico si tratta della segnalazione architettonica denominata "Cappella Fascina" individuata con la sigla SAC 88. In riferimento ai beni architettonici extraurbani segnalati con DGR n. 1812 del 02-08-2011 di approvazione della Variante di adeguamento del PRG al PUTT/P si prescrive al Comune di Bari (pag 26129 BURP n.142 del 14.09.2011): "per le componenti per le quali il PRG non ha proceduto a individuare l'area annessa o ha individuato la stessa come fascia costante della profondità di 50 mt, di ridefinirne il perimetro in funzione del contesto paesaggistico di riferimento attestandosi, ove possibile, su elementi fisici riconoscibili nel suo intorno (muri di recinzione, filari d'alberature, siepi, strade bianche) e riportando tale perimetrazione anche su cartografia catastale, motivando adeguatamente le nuove configurazioni". Da accertamenti d'ufficio si rileva inoltre che la strada via Valenzano posta a Nord dell'area d'intervento è strada riconosciuta come "strada di interesse paesaggistico" dalla Proposta di Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (approvata con DGR. 1 del 11/01/2010).

(Tutele di cui al Dlgs 42/2004)

La documentazione presentata evidenzia che l'intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico risulta interessato dai seguenti ordinamenti vincolistici:

- Dichiarazione di interesse pubblico art. 134 D.Lgs. n. 42/2004. Decreto del 01-08-1985, denominato "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle Lame ad ovest e a sud-est di Bari", motivato come segue: "Il territorio delle lame ad ovest e a sud-est di Bari, ricadente nei comuni di Bari, Modugno, Bitonto, Palo del Colle, Bitetto, Binetto, Triggiano, Noicattaro, Rutigliano, Mola di Bari (provincia di Bari) riveste notevole interesse perché e' caratterizzato dalla presenza di gravine e lame che, con diverse dimensioni, partono dalle ultime propaggini collinari delle murge per arrivare al mare. Fortemente caratterizzate sotto il profilo geomorfologico, esse rivestono particolare interesse sotto il profilo paesistico e naturalistico per la presenza anche dell'habitat naturale e dell'eco-sistema ancora sufficientemente integri. Inoltre spesso conservano i resti di antichi insediamenti umani, ricavati in grotte scavate dall'uomo lungo i lati delle gravine, o sorti nelle vicinanze per la presenza di brevi corsi fluviali, di cui in genere oggi restano limitate ma significative tracce".
- parte dell'intervento ricade in un'area tutelata ex lege o art. 142 D.Lgs. n. 42/2004. Lettera C - corsi d'acqua pubblico denominato "Torrente Picone".

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in progetto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito di riferimento in cui l'intervento andrà a collocarsi, risulta posizionato a Sud-Est del Comune di Bari in una zona caratterizzata dalla presenza di superfici coltivate.

Il valore paesaggistico - ambientale del contesto in esame, è rilevabile nelle componenti strutturanti il tipico paesaggio rurale della piantata olivicola della conca barese consociata ad altre colture legnose agrarie (vigneti, frutteti e frutti minori) ed attraversata dal sistema radiale delle lame, solchi carsici per il deflusso delle acque piovane che dal gradino murgiano giungono sino alla costa.

Le suddette componenti, quando prossime ai contesti urbani assumono una singolare rilevanza sia dal punto di vista paesaggistico poiché elementi identitari della forma visibile del paesaggio di riferimento, sia dal punto di vista ambientale in quanto elementi della rete ecologica che contribuisce a generare un sistema di connessione con il territorio.

Nel dettaglio l'area d'intervento è caratterizzata, sia dai segni della passata conduzione agricola tra cui alberature stradali e poderali associate a pareti a secco, testimonianze del processo antropico di modellamento del paesaggio agrario, e marginalmente da componenti geomorfologiche e botanico

vegetazionale come lembi di roccia affiorante e di macchia mediterranea data la prossimità con la Lama Baronale.

Si rappresenta che la soluzione progettuale, con la sua articolazione interessa le aree annesse della Lama Baronale e della Cappella Fascina principalmente con aree a standard destinate a verde e parcheggi pubblico.

Tutto ciò premesso in relazione al parere paesaggistico previsto dall'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, per il progetto proposto, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato non si rilevano motivi ostativi al rilascio del predetto parere, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni ed indirizzi, il rispetto delle quali deve essere verificato in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica.

(Prescrizioni e Indirizzi)

Prescrizioni:

- Nelle successive fasi di progettazione si provveda:
  - al fine di salvaguardare la valenza idrogeomorfologica e botanico vegetazionale nell'area annessa della Lama Baronale:
  - a non realizzare i corpi di fabbrica dei lotti individuati con il n. 18 e 19 nella Tav n. 6 "Planimetria generale";
  - delocalizzare i parcheggi pubblici previsti nella suddetta area annessa come individuati nella Tav n. 11b - Ipotesi di individuazione delle superfici destinate a standard;
  - a traslare il tratto di viabilità principale della maglia di edilizia privata previsto in prosecuzione della II Traversa Loseto-Valenzano a ridosso del bordo occidentale dell'area d'intervento lungo il confine con la limitrofa ZTO di PRG "Verde pubblico urbano";
  - a realizzare nelle aree di pertinenza dei lotti che interessano la suddetta area annessa, progetti unitari del verde privato/pertinenziale prevedendo l'insediamento di fasce arboree e arbustive di essenze autoctone e sistemi di macchia mediterranea con struttura quanto più possibile naturale, preferibilmente a mosaico, con specie autoctone quali *Arbutus unedo*, *Pistacia lentiscus*, *Phillyrea latifolia*, ecc.;
  - a salvaguardia e tutelare le componenti diffuse nel paesaggio agrario quali alberature piante isolate o a gruppi, sparse, muri a secco, nonché la compagine boschiva presente nelle particelle catastali n. 203 e 201 Fg 4.
- al fine di garantire una continuità ecologica e di fruizione tra le due maglie residenziali, e le aree a verde pubblico e privato, realizzare lungo la viabilità di piano elementi di connessione quali filari di alberi, quinte arborate/arbustive, siepi, percorsi pedonali, reti della mobilità lenta, ecc.;
- a sistemare gli spazi aperti pubblici e privati (aree di sosta, parcheggi, aree di pertinenza dei lotti), esclusivamente con:
  - materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici;
  - specie arboree ed arbustive forestali autoctone al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono. Nel dettaglio in riferimento alle aree destinate a parcheggio esse dovranno comunque essere dotate di piantumazioni autoctone di nuovo impianto nella misura minima di una unità arborea per ogni posto macchina;
  - per la realizzazione delle opere accessorie (arredo urbano, muri di recinzione, ecc)
- sia previsto esclusivamente l'uso di forme, materiali e tecniche costruttive della tradizione locale.
- sia previsto il generale mantenimento delle alberature di ulivo e il loro relativo reimpianto nella stessa area d'intervento qualora queste ricadano in corrispondenza dei manufatti in progetto. Viene fatto salvo quanto previsto dalla L.R. n. 14/07 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia".
- a realizzare le nuove recinzioni (dei singoli lotti, e sui fronti stradali pubblici e privati dell'area)

esclusivamente con murature di altezza tra 80/100 cm in pietra locale, secondo le tecniche tradizionali. La struttura muraria può essere sormontata da elementi di protezione, utilizzando per tutti i lotti e i fronti stradali pubblici e privati, sempre la stessa partitura e lo stesso disegno geometrico senza decori. Va evitato altresì l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, materiali plastici, reti metalliche e simili, ghiera in ferro battuto. Tutte le recinzioni devono essere mitigate da adiacenti siepi di essenze autoctone sempreverdi e compatte, al fine di consentire lo sviluppo e la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale;

- utilizzare stessi colori di facciata, materiali e relativi rivestimenti per ogni singolo corpo di fabbrica ricadente all'interno del Piano di Lottizzazione. I prospetti esterni dei corpi di fabbrica in progetto devono essere intonacati e tinteggiati con coloriture tenui e/o bianche. E' da escludersi l'utilizzo sui prospetti o su parte di essi di facciate continue riflettenti o facciate in metallo al fine di evitare la riflessione verso gli altri edifici una notevole quantità di radiazione solare e ad innalzare le temperature superficiali all'esterno;
- realizzare per la pubblica illuminazione (su viabilità di piano, giardini, parcheggi, ecc), impianti a basso consumo e/o ad energie rinnovabili anche in applicazione della LR. n. 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".

Indirizzi:

- al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della L.R. n. 13/2008 si reputa necessario prevedere:
  - sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognarie duali e impianti che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche;
  - sistemi per migliorare il microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno di "isola di calore", attraverso:
    - la realizzazione e organizzazione degli involucri edilizi (soprattutto per le cortine rivolte ad Ovest) che diano ombra per ridurre l'esposizione alla radiazione solare delle superfici circostanti mediante elementi architettonici, aggetti, schermature verticali integrate con la facciata esterna, schermature orizzontali, pergole, pensiline, coperture fisse a lamelle, pareti verdi, tetti verdi e coperture vegetalizzate ecc;
    - l'impiego di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;
    - la realizzazione di percorsi pedonali e/o ciclabili in sede propria con pavimentazione costituite da materiali a basso coefficiente di riflessione per ridurre la temperatura superficiale ed ombreggiate da opportune schermature arbustive/arboree (selezionate per forma e dimensione della chioma) in modo da garantire e favorire la mobilità ciclabile e pedonale nelle ore calde.
    - nel caso di utilizzo di "Fonti Energetiche Rinnovabili" per gli edifici di nuova costruzione si potrà inoltre fare riferimento alla Circolare Regionale n.2/2011 (DGR n. 416 del 10/03/2011).
- In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
  - il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
  - la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento; l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
  - l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d'intervento;
  - al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito

(Adempimenti finali)

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 5.03 delle N.T.A. del PUTT/P fermo restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza dell'intervento in progetto alle norme urbanistico-edilizie vigenti e la verifica della conformità dell'intervento in progetto alla strumentazione urbanistica generale vigente.

Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggistico l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale ivi compresa la procedura VAS di cui D. Lgs n° 152 del 2006 e s.m.i.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. E I.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE alla Amministrazione Comunale di BARI, relativamente al Piano di Lottizzazione della maglie di espansione C1 n. 14 dello strumento urbanistico generale di BARI, il parere paesaggistico con prescrizioni, di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/Paesaggio, nei termini e con le prescrizioni e indirizzi riportati al punto “Prescrizioni e Indirizzi ” fermo restando, per gli interventi esecutivi delle opere previste, l'obbligo di dotarsi di eventuale autorizzazione paesaggistica e ciò prima del rilascio del permesso a costruire stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione.

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento completo degli elaborati grafici al Sig. Sindaco del Comune di BARI.

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento alla ditta interessata Società Vega SAS ed altri.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Avv. Davide F. Pellegrino Alba Sasso

---